



## Interrogazione d'attualità

### Supporto alle persone non autosufficienti

Per effettuare gli ormai consueti tamponi di verifica della positività al virus, le persone non autosufficienti sono costrette ad essere accompagnate nel luogo designato all'effettuazione del tampone; questo può generare un problema, in quanto il trasporto è generalmente a carico di parenti o familiari, i quali si espongono al rischio della quarantena (se il soggetto accompagnato risulta positivo al tampone) o nel peggiore dei casi ad essere contagiati. Il risparmio nei servizi "porta a porta" di sostegno alle persone non autosufficienti rischia così di mettere in difficoltà altri nuclei familiari avendo una ricaduta anche sul piano lavorativo: la perdita di ore di lavoro è un costo per l'amministrazione pubblica e questo fa sì che il risparmio iniziale diventi poi un costo.

Posto che l'impegno di tutti e in particolare degli operatori sanitari è encomiabile e fuori da ogni discussione,

#### si interroga l'Assessore competente:

- a) Come è possibile che la cura delle persone non autosufficienti venga sempre di più demandata agli stessi familiari o persone private, esponendole nel caso specifico attuale al rischio di contagio e/o quarantena?
- b) Ben consapevoli che non tutte le situazioni specifiche possono essere previste, si chiede se è in programma, nel breve, l'attuazione di programmi di assistenza alle persone non autosufficienti, di modo da poter intercettare i bisogni dei molti di cui sopra.

Consigliere provinciale PD con Le Civiche

Sandro Repetto